

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 agosto 2018, n. 146

Realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA) Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5408.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 1362/2018;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

- con nota del acquisita al prot. AOO_089/12/07/2018 n. 7646, Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl ha trasmesso l'istanza volta all'acquisizione del parere di competenza relativo all'intervento in oggetto;

- con nota prot. AOO_089/06/08/2018 n. 8739, il Servizio VIA e VINCA, a seguito di una preliminare disamina della documentazione allegata all'istanza rappresentava la necessità di trasmettere le seguenti integrazioni:
 - copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento 4.1 ed evidenza del posizionamento della ditta istante nelle relative graduatorie;
 - autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della normativa vigente, circa l'importo di progetto complessivo, e conseguente rimodulazione del versamento delle spese istruttorie già effettuato, qualora necessario. La Valutazione di incidenza, infatti, applicandosi sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, sarà condotta sull'intero progetto;
 - relazione agronomica redatta da tecnico abilitato (agronomo, per. agr. o agrotecnico, ecc.);
 - al fine di identificare in modo univoco l'attuale uso del suolo relativo alle superfici di trasformazione, si chiede di chiarire e quindi dettagliare maggiormente la seguente affermazione (rif. pag. 6 dell'elab. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening): "(...) piuttosto l'intervento intende rivalorizzare le aree in stato di abbandono attraverso la piantumazione ... (...)"
- con nota acquisita al prot. AOO_089/07/08/2018 n. 8761, la Società proponente trasmetteva la documentazione richiesta con la predetta nota n. 8739/2018.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto descritto nell'elaborato "Relazione agronomica", l'intervento di miglioramento fondiario oggetto della presente valutazione consiste nella *"realizzazione di circa 243 ha di oliveto¹ con un sesto di impianto di 4,00 x 1,20 m ed una densità di circa 2.000 piante/ha. La trasformazione agraria su terreni in parte coltivati seminativo e in parte ritirati dalla produzione del precedente conduttore, è diretta principalmente all'aumento della redditività aziendale. La scelta dell'olivo è stata dettata dalla vocazionalità pedoclimatica del posto, poiché le caratteristiche del suolo e del clima sono ottimali per la sua produzione (...)"*. La cultivar prescelta per la realizzazione dell'impianto è la *"Favolosa"* e i terreni individuati per la realizzazione del nuovo impianto, così come riportato nella *"Relazione agronomica"*, sono attualmente condotti a seminativo. Prima della messa a dimora delle piante è prevista *"(...) la concimazione di fondo eseguita esclusivamente con materiale organico biologico ammesso dal Regolamento 834/2007, in quanto l'azienda opera in tale regime ed è certificata come tale"*. Per quanto concerne la gestione della fertilità nella Relazione agronomica si afferma che il piano di fertilizzazione sarà basato su *"pratiche agronomiche conservative come l'impiego di coperture vegetali, di lavorazioni ridotte, l'impiego di materiale organico di origine vegetale o animale. In casi di constatata carenza di alcuni elementi nutritivi potrà essere prevista la somministrazione di fertilizzanti ausiliari di origine minerale ammessi in agricoltura biologica"*.

La messa a dimora delle piante sarà eseguita previa apertura di piccole buche. È previsto il ricorso all'irrigazione utilizzando il pozzo aziendale autorizzato successivamente alla messa a dimora delle piantine.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 1, 2, 12, 13, 14 del foglio 144 del Comune di Bitonto e dalle particelle 4, 42, 45, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 57, 58, 67, 73, 74 e 83 del foglio 110 del Comune di Ruvo di Puglia. L'area di intervento confina con il SIC/ZPS "Murgia Alta" rimanendone in gran parte all'esterno rientrandone su una superficie di circa 5,2744 ettari.

Secondo il relativo formulario standard², al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il predetto Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti

¹ Nella prima pagina della "Relazione agronomica" il titolo del progetto riporta erroneamente *"Realizzazione di un impianto di mandorleto superintensivo"*

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

habitat: 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)”, 6220* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”, 8210 “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”, 8310 “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico” e 9250 “Querceti a Quercus trojana”.

L’area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza dei predetti habitat elencati. Tuttavia, a seguito delle verifiche condotte in ambiente GIS dei dati in possesso del Servizio scrivente, si rileva la presenza, ad alcune centinaia di metri dell’area di intervento, di aree verosimilmente occupate dall’habitat 62A0 “Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell’ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *ScorzoneroChrysopogonetalia*)” e dall’habitat 6220* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”³.

Si elencano di seguito gli obiettivi di conservazione così come riportati per il SIC in questione nell’all. 1 del R.r. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative agli habitat 6220* e 62A0, pertinenti all’intervento in oggetto, così come riportate nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P₂O₅/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l’uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell’Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS “Murgia Alta”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Stratificazione insediativa dei siti storico culturali;
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali;

6.3.2 - Componenti percettive

- UCP – Strade panoramiche;

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L’Altopiano murgiano

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia Alta";
- la Valutazione di incidenza trova applicazione sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito;
- l'intervento oggetto di valutazione può determinare le seguenti pressioni, desunte dall'elenco delle pressioni, minacce e attività riportato nella D.G.R. n. 1362/2018: **A02** (conversione da un tipo di uso del suolo agricolo ad un altro), **A03** (conversione da sistemi di agricoltura mista e agro-forestali ad agricoltura specializzata), **A19** (uso dei fertilizzanti naturali sui terreni agricoli), **A20** (uso dei fertilizzanti sintetici (minerali) sui terreni agricoli), **A30** (prelievo dalle falde acquifere per l'agricoltura);
- le pressioni sopra elencate sono esercitate su una vasta superficie a ridosso del SIC/ZPS "Murgia Alta" determinando altresì un repentino cambiamento del tipo di uso di suolo la cui potenziale incidenza sul limitrofo Sito Rete Natura 2000 non è stata adeguatamente valutata nella documentazione trasmessa;

evidenziato che:

- *"la trasformazione agraria su terreni in parte coltivati seminativo e in parte ritirati dalla produzione del precedente conduttore"*, menzionata nella documentazione acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 8761/2018, potrebbe rientrare nella tipologia *"a) cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari"* di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii. (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano);

ritenuto che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito Rete Natura 2000 ed in presenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura 2000 "Murgia Alta".

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *"realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA)"* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl.;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 - responsabile della Sottomisura 4.1;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare) e ai Comuni di Bitonto e Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)